

Cari colleghi, provo a spiegare quanto fatto dal servizio finanziario dell'ASP, esplicitato dalla circolare che avrete letto nella chat.

Prima e durante i primi mesi della pandemia la nostra quota capitaria era di euro 40.05 annui (3.33750 mensili) e ciò fino al cedolino competenza giugno del 2020, ma a partire dal mese di luglio 2020 abbiamo avuto un incremento di euro 2.98 annui corrispondenti a euro 0,24417 mensili della quota capitaria passando a euro 42,98 annui, corrispondenti a euro 3,58167 mensili (vedere voce CM0020 del cedolino).

Questo incremento è stato quindi riconosciuto provvisoriamente e anticipatamente rispetto alla definizione dell'ACN triennio 2016 – 2018 approvato il 28 aprile del 2022.

Quest'ultimo prevede una quota capitaria di euro 41,32, cioè euro 3,44333 mensili e una quota ponderata di euro 4,74 annue equivalenti a 0,25667 mensili (prima era di euro 3.08, quindi c'è stato un incremento di euro 1,66 annui).

L'ACN triennio 2016 – 2018 approvato il 28 aprile del 2022 prevede che l'erogazione delle risorse relative agli incrementi residui decorrono dopo la scadenza del termine di sei mesi dalla fine dell'emergenza Covid-19 come indicato dall'art. 38 comma 2 del DL 08/04/2020 n. 23. L'emergenza Covid peraltro è cessata ufficialmente il 31/03/2022 per cui dal giorno successivo le medesime risorse vengono assegnate ai mmg. Quindi dal 01 di ottobre 2022 la quota capitaria è euro 41.32 (come da ACN) mentre la quota capitaria ponderata passa da euro 3.08 annui a euro 4,74 annui, corrispondenti rispettivamente a euro 0.25667 e euro 0.39500 mensili.

In conclusione dal mese prossimo avremo un sostanziale bilanciamento tra la riduzione della quota capitaria e l'incremento della quota ponderata generale.